



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO "FILIPPO DE PISIS"
Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado
Via Vittorio Veneto, 54 – 20861 Brugherio (MB)
Tel. 039 2873352/54 - C.F. 94581310151
Cod. Mecc. MBIC8AM00E – Cod Univ. Fatt. UFJXS6
Email: mbic8am00e@istruzione.it PEC: mbic8am00e@pec.istruzione.it
Sito web: www.icdepisis.edu.it

Al Personale Docente
Ai Genitori
All'Albo online
Atti

OGGETTO: **DISPOSIZIONI IN MERITO AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA**

Il "tempo mensa" è parte sostanziale del "tempo scuola". La ristorazione scolastica è un istituto a tutela del diritto di tutti gli alunni ad avere pari opportunità nell'educazione ad una sana alimentazione, in una scuola intesa come comunità in cui il consumo del pasto costituisce un momento di socializzazione e di condivisione del cibo in condizioni di uguaglianza, nel rispetto delle esigenze individuali determinate da ragioni di salute, culturali o di religione.

Il pasto è parte integrante del progetto formativo dell'Istituto De Pisis e ne condivide le finalità formative. La famiglia, che opta per il tempo pieno, esercita una libertà di scelta a livello educativo che comporta l'accettazione dell'offerta formativa della scuola nel suo complesso, comprensiva del servizio di mensa. **Alla famiglia non è attribuito il diritto di modificare il servizio pubblico di mensa secondo le proprie esigenze individuali, in quanto le modalità di gestione della stessa sono rimesse alla "autonomia organizzativa" dell'Istituto, in attuazione del principio di buon andamento dell'amministrazione pubblica.** La richiesta di "portare il pasto da casa" implica la necessità di una revisione dell'organizzazione del servizio, con un impiego di risorse aggiuntive, e **configura un'interferenza indebita nella gestione di un servizio pubblico.**

Sebbene le istituzioni scolastiche abbiano la potestà organizzativa sul servizio di mensa, con la possibilità di effettuare valutazioni discrezionali per garantirne lo svolgimento sicuro ed efficiente, è condizione imprescindibile che vi sia una regolamentazione chiara e puntuale degli aspetti organizzativi. **Al momento, la nostra scuola non dispone di una regolamentazione adeguata, né sarebbe possibile predisporla rapidamente, data la**

complessità della questione. Senza una regolamentazione chiara, consentire il “**pasto da casa**” comporterebbe che la scuola diventi direttamente responsabile per la sicurezza alimentare, senza il sostegno né dell'ente locale, che si attiene alle proprie competenze, né dei fornitori, che cercano certezze sulla continuità e sulla qualità delle forniture alimentari.

La gestione del servizio di mensa scolastica è di competenza dell'ente locale così come la determinazione dell'importo a carico dell'utenza, espressione di sue scelte di politica tariffaria, che viene definita in base a fasce di livello riconducibili al modello ISEE presentato dalle famiglie. *In corrispondenza dell'avvio delle iscrizioni/rinnovi di ogni nuovo anno scolastico è predisposta un'ideale campagna informativa rivolta alle famiglie per illustrare caratteristiche e tipologie del servizio; tutte le informazioni relative alle caratteristiche del servizio e alle novità rispetto alla concessione che termina il 31 ottobre 2024 verranno fornite con un ulteriore comunicato, dopo aver effettuato un passaggio in commissione mensa nel corso del mese di novembre:* tali richiami (Regolamento comunale sulla gestione del servizio di mensa scolastica/ Sito Web del Comune di Brugherio) chiariscono che **l'informazione anche in merito all'aumento delle tariffe è responsabilità di chi gestisce il servizio mensa e non della scuola.**

In considerazione di quanto esposto, pur comprendendo la difficoltà di sostenere l'onere economico del servizio mensa - ragione da cui discendono le richieste di “portare il pasto da casa” - si invitano le famiglie a rivolgersi alle sedi competenti, anche in collaborazione con le altre istituzioni scolastiche del territorio, per esprimere eventuali rimozioni e cercare soluzioni condivise.

La scuola si impegnerà a bilanciare i vari interessi coinvolti, con particolare attenzione alla tutela del diritto degli alunni al pasto, **ma ribadisce l'impossibilità di autorizzare l'ingresso nei locali scolastici di cibo dall'esterno.**

A supporto di tale posizione, si fa riferimento al Regolamento UE n. 853/2004, che aggiunge limiti e restrizioni sull'igiene dei prodotti alimentari, al fine di tutelare la salute degli alunni, in considerazione delle crescenti allergie alimentari e intolleranze. **La gestione e il consumo di cibo nei locali scolastici devono rispettare rigidi protocolli di sicurezza e igiene.**

Si confida in una proficua collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Maria Gabriella De Felice

*(Documento firmato digitalmente ai sensi
del D. Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate)*